Monitor TRENTINO + TUTTI I LUNEDÌ

Riva - Arco

■ Indirizzo viale Roma, 4
■ Telefono 0464/755144
■ Fax 0461/885215

■ Abbonamenti 0471/904252
■ Pubblicità 0461/383711

■ Taxi Alto Garda 0464/557044

■ e-mail: riva@giornaletrentino.it

L'EVENTO » IL TUFFO DI CAPODANNO

Foto di gruppo per i 61 che ieri hanno affrontato gli 8 gradi del lago di Garda per il tradizionale tuffo di Capodanno

Un attimo prima del tuffo: sullo sfondo la torre Apponale

In 61 per il bagno gelido nel Garda

Neanche il maltempo ha fermato gli ardimentosi, che hanno sfidato gli otto gradi del lago

di Sara Bassetti
RIVA

Non li ha fermati nemmeno la pioggia ininterrotta e il cielo coperto. Perché il tradizionale bagno nel Garda a Capodanno è un rito beneagurante che non si può interrompere. E così la "solita allegra brigata" ieri si è data appuntamento al porto vecchio di Riva per il consueto bagno invernale, organizzato da un inesauribile Fabrizio Di Stasio, che, per il ventesimo anno consecutivo, ha confermato l'invito ai temerari. Alle 12 in punto, spronati dalla campana della Torre Apponale, 61 ardimentosi tuffatori, donne e uomini di tutte le età, provenienti da buona parte della provincia ma anche da altre zone del nord Italia e dall'estero, hanno sfidato gli otto gradi del Garda. Chi di testa, chi di pancia, chi da solo e chi in compagnia: gli indomiti del bagno glaciale non si sono lasciati sfuggire un appuntamento col folklore e la goliardia. Tantissimi gli applausi da parte dei curiosi assiepati attorno al porto, che anche quest'anno hanno voluto rendere onore a quello che si può definire il primo evento della stagione del centro turistico gardesano. «Nonostante la pioggia abbiamo siglato un altro grande successo, e superato i mille tuffatori che, nei quattro lustri, hanno provato questa bellissima emozione – ha commentato l'ideatore della manifestazione, Di Stasio – un grazie all'amministrazione comunale rivana, ai vigili del fuoco per il supporto, al dottor Giorgio Martini della Farmacia dello Sportivo di Cembra e a Phyto Garda».

A sinistra Bicio Di Stasio, ideatore del Tuffo di Capodanno, che quest'anno ha raggiunto l'edizione numero 21 A fianco alcuni ardimentosi seguiti dai pompieri volontari di Riva

Di seguito i nomi dei 61 tuffatori (in ordine di iscrizione); si contano 13 donne e 48 uomini. Gianni Amistadi, Francesco Brancaccio, Fabrizio Di Stasio, Gualtiero Parisi e Fabia Torbol (i "gran tuffatori", presenti a tutte le edizioni); Massimo Antonini, Giuseppe Bommassar, Claudio Chiarani, Laura Civettini, Sergio Civettini, Franco Fellin, Roberto Franceschini, Omar Longo, Mirko Marchi, Giorgio Martini e Luigi Zambotti (i "gran tuffatori", con più di dieci edizioni all'attivo); Marco Miorelli, Stefano Montagni, Rebecca Bertolini, Massimiliano Ungaro, Tiziana Tamanini, Roberto Palotto (il meno giovane, classe 1944), Eleonora Pisoni, Paolo Serafini, Diego Cattoi, Giorgio Bozzi, Matteo Zorzi, Nicholas Benini, Assunta D'Amico, Enrico Bolgorelli, Alessia Bolgorelli (la più giovane, classe 2006), Michele Albertani, Giovanna Scanavacca, Riccardo Oliari, Giulio Martini, Stefano Pozza, Domenico Menapace, Stefano Brighenti, Alexander Coelius, Denis Comper, Guido Divina, Ivan Pallaoro, Luca Conci, Daniela Zanella, Katiuscia Consonni, Mattia Carpentari, Sergio Gobbi, Aurelio Baroni, Sara Bassetti, Walter Zanelli, Alberto Ballardini, Renato Benini, Emanuele Masi, Susanna Mandice, Marco Torboli, Christian Torboli, Mauro Ravanelli, Camelia Troncata, Luca Degara, Roland Byku, Ruben Boganski, Bruno Rossi.

AMBIENTE

Collettore del Garda, firmato il protocollo

LAGO DI GARDA

Continua il rapporto conflittuale tra lago di Garda e fognature, anche se in questo caso sembra che si possa arrivare a sviluppi parzialmente rassicuranti. Per quel che riguarda la condotta colpita e trascinata sul fondo dalla chiatta affondata a Gardone Riviera, i sopralluoghi svolti dopo la liberazione del tubo dalle fortissime sollecitazioni dell'imbarcazione hanno evidenziato la necessità di irrobustire la conduttura con una fascia metallica nel punto "ammaccato" dall'impatto con la bettolina. Questa la toppa a uno dei tanti possibili intoppi ambientali sublacuali, ma finalmente sembra che qualcosa si stia definitivamente muovendo anche sul fronte della sostituzione dell'attuale precario e antiquato sistema: con la firma del protocollo d'intesa avvenuta a Roma tra ministero e Regioni Veneto e Lombardia i cento milioni di euro stanziati dal ministero dell'ambiente per la realizzazione delle nuove opere di collettamento e depurazione del Benaco sono stati ormai garantiti e dunque potrà cominciare l'iter per arrivare a veder realizzata un'opera giudicata strategica per la salvaguardia del lago di Garda, il cui ammontare complessivo è stimato in 220 milioni tra sponda veronese e bresciana: la parte economica di provenienza non governativa verrà coperta dalla tariffa del servizio idrico ed eventualmente dalla destinazione di una quota della tassa di soggiorno dei comuni rivieraschi. Estranea a ogni spesa e a ogni coinvolgimento diretto la Provincia di Trento, circostanza che ha fatto storcere il naso ad esempio alla presidente della Comunità del Garda (e deputata di Forza Italia) Mariastella Gelmini, che nell'ambito dell'incontro per siglare l'intesa avrebbe parlato di «disinteresse incomprensibile».

(m.cass.)

In 2000 al Palameeting per «Hop!»

Un successo la grande festa per i giovani con protagonista la musica elettronica

Duemila giovani hanno affollato il Palameeting per «Hop!»

RIVA

Moltissimi giovani hanno scelto il Palameeting di Riva del Garda per salutare l'arrivo del nuovo anno. Hop! 2018, l'evento musicale di Capodanno organizzato da Riva del Garda Fierecongressi con la collaborazione di Paolo Fanini in qualità di direttore artistico, giunto quest'anno alla settima edizione, ha riscosso un grande successo, centrando nuovamente l'obiettivo di colmare un vuoto di proposte, soprattutto rivolte ad un target giovane, di cui spesso soffre il territorio altogardesano. Quasi duemila ragazzi, provenienti dall'Alto Garda, ma anche da tutta la provincia oltre che dalle vicine zone di Brescia, Bergamo e Vicenza, hanno festeggiato il 2018 ballando al ritmo incalzante della musica elettronica, in un maxi-evento che ha soddisfatto pienamente le attese. Come ogni anno, l'apertura della serata è spettata ad un giovane dj locale, Angel Dj. Dopo di lui si sono alternati sul palco Slvr (alias Alessandro Silvieri), giovane dj e produttore di Lecco che si è esibito in un set coinvolgente e molto energico, e i MightyFools, che da dieci anni partecipano ai più importanti festival internazionali, tra i quali Tomorrowland, e che hanno confermato l'attesa con una performance straordinaria. In chiusura Mazay (nome d'arte di Andrea Mazzantini), dj e produttore milanese componente del duo Pink is Punk, che è stato in grado di intercettare i gusti del pubblico di Hop!, traghettando i giovani fino quasi alle quattro del mattino, e chiudendo così la settima edizione della ormai consolidata manifestazione del Capodanno rivano. Una serata all'insegna dei festeggiamenti e della socialità, che ha dato ampio spazio anche alla sicurezza, grazie ad un nutrito servizio d'ordine e ad un'attenzione particolare rivolta alla mobilità, con un servizio gratuito di navette messe a disposizione dai Comuni di Riva del Garda, Arco e Nago-Torbole e dalla Comunità Alto Garda e Ledro, che hanno fatto sì che centinaia di ragazzi preferissero evitare di mettersi in auto e potessero gustare la festa in assoluta tranquillità. Molte anche le presenze di stranieri, che oltre a trascorrere il capodanno a Riva del Garda hanno scelto Hop! come luogo di divertimento. L'evento, ideato e promosso dalla società rivana, è stato supportato dal Consorzio S.I.A., da Cassa Rurale Alto Garda, Garda Trentino, dalla Comunità Alto Garda e dai Comuni di Riva del Garda, Arco e Nago-Torbole.

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfUHJvdlRyZW50byMjIzY0NDcwYmQ4LTI0ZTUtNDY1Yy1hMDVmLTQyNTdlMjI5ZDVjMCMjIzIwMTgtMDEtMDRUMDk6MzU6MDUjIyNWRVI=